

Manovra, governo apre a modifiche: via tagli scuola e caccia a risorse su sanitÃ . Ma la Cgil conferma sciopero generale di novembre

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Via i tagli alla scuola, caccia a ulteriori risorse sulla sanitÃ . Dopo quasi dieci ore di confronto sulla manovra con le parti sociali, i sindacati â?? allâ??ultimo round, durato un paio dâ??ore â?? incassano dallâ??esecutivo due promesse: far saltare i tagli allâ??assunzione del personale scolastico e cercare di aumentare le risorse disponibili per la sanitÃ . Lâ??apertura del governo alle modifiche alla legge di bilancio, perÃ², Ã¨ cauta: â??Gli assi portanti non si toccanoâ?•, aveva detto, del resto, il ministro dellâ??Economia Giancarlo Giorgetti, nellâ??audizione di giovedÃ¬, ribadendo la necessitÃ di rimanere in un perimetro di sostenibilitÃ dei conti. Motivo per cui Palazzo Chigi procede con i piedi di piombo sui dossier piÃ¹ spinosi â?? piÃ¹ costosi â?? della finanziaria, ossia la rivalutazione delle pensioni e la norma spalma crediti del superbonus.

Tre giri di confronto â?? prima con le associazioni datoriali, divise in due tranche, poi con undici sigle sindacali â?? che impegna una fitta schiera di ministri, guidata dal sottosegretario Alfredo Matovano; oltre al titolare del Mef, al tavolo siedono infatti la ministra del Lavoro, Marina Calderone, i ministri delle Imprese Adolfo Urso, dellâ??Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, dellâ??Istruzione Giuseppe Valditara, della Salute Orazio Schillaci, del Turismo Gianmarco Mazzi, per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, insieme al sottosegretario per le Politiche per il Sud, Luigi Sbarra.

â??Durante lâ??incontro avuto con i sindacati, il governo ha confermato che intende togliere la misura che aveva creato malumore particolarmente nel mondo della scuola. PerÃ² siccome i fatti contano piÃ¹ delle polemiche, voglio anche ribadire che non si trattava di tagliâ?•, ha affermato la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un video sui social. In cui precisa che â??nessun insegnante avrebbe perso il posto, nessun operatore Ata sarebbe stato licenziato, nessuna classe sarebbe stata chiusa. La misura prevista in manovra cominciava ad adeguare il personale agli studenti effettivi, ma relativamente alle nuove assunzioni che vanno fatte, perchÃ© la scuola negli ultimi dieci anni ha perso quasi 800mila studenti a causa del calo delle nasciteâ?•.

Meloni ha spiegato che â??abbiamo deciso di dare un ulteriore segnale di attenzione a unâ??istituzione che consideriamo fondamentale, ai ragazzi che la vivono, perchÃ© la scuola Ã¨ molto piÃ¹ di una voce di bilancio: Ã¨ il posto dove si decide che nazione saremo fra ventâ??anni. E questa Ã¨ la ragione per la quale questo governo ha investito nella scuola piÃ¹ di quanto hanno fatto i suoi predecessoriâ?•, ha detto ancora la premier facendo lâ??elenco: â??Basti pensare che in quattro anni noi abbiamo aumentato le risorse per questo settore, dellâ??istruzione, del 13,1% rispetto al 2022. Abbiamo rinnovato per ben tre volte i contratti in una sola legislatura, 419 euro al mese in piÃ¹ per i docenti, 304 in piÃ¹ per il personale Ata, piÃ¹ gli arretrati, non accadeva da moltissimo tempo. Abbiamo assunto circa 206mila persone tra docenti e personale Ata, ne assumeremo altre 40mila il prossimo anno. Per capirci, in questa legislatura i docenti assunti saranno oltre 20mila in piÃ¹ rispetto a quelli che erano stati assunti nella scorsa legislatura. E ci siamo occupati delle migliaia di idonei di concorsi che i governi precedenti avevano abbandonato al loro destinoâ?•. â??E poi lâ??edilizia scolastica â?? ha continuato â?? sulla quale sono stati investiti durante questo governo 14 miliardi di euro. Anche qui, per capirci, negli undici anni che vanno da Monti a Conte, passando per Renzi, Letta, Gentiloni, Draghi in tutto ne erano stati stanziati sei, meno della metÃ â?•. â??Non Ã¨ finita perchÃ© nella legge di bilancio che il Parlamento sta esaminando câ??Ã¨ una nuova misura alla quale io tengo in modo particolare. Abbiamo deciso di utilizzare una parte delle risorse che abbiamo per dotare le scuole italiane di climatizzatori e pompe di calore. I bandi si faranno nel â??27, le risorse saranno erogate a partire dal 2028, perchÃ© nessuno dovrebbe studiare al freddo dâ??inverno o a 35 gradi a giugnoâ?•, dice ancora la presidente del Consiglio.

default watermark

â??Câ??Ã¨ una buona notizia: i tagli sulla scuola saltano, il governo ha annunciato che ritirerÃ lâ??intervento previsto sui tagli della scuola e noi abbiamo chiesto che quelle risorse siano utilizzate come investimento nel settore della scuolaâ?•, Ã¨ stato lâ??annuncio arrivato al termine del tavolo con le sigle, dal segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri. Sulla sanitÃ â?•stanno continuando a verificare le disponibilitÃ e tutte quelle che si renderanno praticabili verranno riversate sulla sanitÃ â?•, ha aggiunto poi la leader della Cisl, Daniela Fumarola. Sul fronte della rivalutazione delle pensioni le reazioni dei sindacati sono in chiaroscuro. Secondo Pierpaolo Bombardieri, dal governo câ??Ã¨ una â??chiusuraâ?•. Il nodo riguarda, per via Lucullo, lâ??utilizzo delle risorse destinate al fondo per la flessibilitÃ in uscita dal mercato del lavoro. â??Ci sono 800 milioni disponibili sul tema delle pensioni, devono essere utilizzati adesso, non a gennaio, perchÃ© probabilmente il governo non riuscirÃ a utilizzarli prima delle elezioni. Per noi quelle risorse vanno utilizzate adesso: le pensioni vanno rivalutateâ?•, ha incalzato.

PiÃ¹ possibilista la Cisl: â??Ci Ã¨ stato detto che continuano a verificare, e che anche attraverso il percorso parlamentare cercheranno di darci delle risposteâ?•. Una promessa â?? quella di â??riaggiornareâ?? la discussione allâ??iter parlamentare â?? che lâ??Ugl registra come â??unâ??aperturaâ?•, segnalata dal segretario generale Paolo Capone.

Tranchant invece il giudizio della Cgil. Dopo il forfait di Maurizio Landini a causa di â??altri impegniâ?• (ma che fa sapere di non gradire il metodo di confronto), il segretario Christan Ferrari lo ha definito â??un incontro cortese ma politicamente inutile. Abbiamo confermato il nostro giudizio fortemente negativo nei confronti di una manovra che non Ã¨ minimamente in grado di affrontare lâ??emergenza economica sociale e salariale che sta vivendo il nostro Paeseâ?•. E ha confermato lo sciopero generale del prossimo 20 novembre.

Le imprese, dal canto loro, spingono su diversi punti, il primo Ã¨ la norma che prevede la rateizzazione dei crediti del superbonus in dieci anni. â??Ã? una norma che interviene su un mercato che giÃ si Ã¨ mosso in maniera consolidata e metterebbe quindi in grande difficoltÃ il sistema delle imprese che lavorano nel settore delle costruzioniâ?•, ribadisce il vicepresidente di Confindustria, Angelo Camilli; a chi gli chiedeva se lâ??esecutivo avesse fornito rassicurazioni in merito, perÃ², risponde: â?•Oggi il confronto serviva al governo per capire le osservazioni delle associazioni datoriali, vedremo nelle prossime settimane se ci sarÃ uno spazio di lavoro su questi temiâ?•. PiÃ¹ fredda la reazione delle banche: â??Abbiamo avuto le indicazioni che hanno ricevuto tutti: una posizione ovviamente chiara da parte del governoâ?•, afferma il direttore generale dellâ??Abi, Marco Emilio Rottigni, che sulle possibili aperture chiosa solo: â??Vediamoâ?•.

Sul punto sono dâ??accordo anche i costruttori: â??Crea una difficoltÃ di liquiditÃ alle imprese. Siamo consapevoli della necessitÃ di una sostenibilitÃ dei conti pubblici. Il governo ha detto che Ã¨ al lavoro, auspichiamo ci sia una soluzione per le imprese serie che continuano a lavorare e hanno tanti dipendenti, che si possano compensare questi crediti giÃ dal 2027. Giorgetti ha detto che sono al lavoro su questo tema, molto importanteâ?•, dice il direttore generale dellâ??Ance, Romain Bocognani. E mette sul tavolo anche il tema del caro materiali: â??Le imprese aspettano pagamenti per 1,8 miliardiâ?•, e a rischio ci sono â??13mila cantieri e 7mila imprese, ci aspettiamo una rispostaâ?•.

default watermark

Entrambi i temi sono allâ??attenzione della maggioranza. â??Proprio giovedÃ¬ in Forza Italia abbiamo fatto una riunione interna dei gruppi Camera e Senato, e ne abbiamo parlato anche con il nostro segretario nazionale (Antonio Tajani ndr)â?•, ha detto il deputato di Fi Mauro dâ??Attis, relatore della legge di bilancio, intercettato dai cronisti fuori da Palazzo Chigi. E a chi gli chiede se dagli azzurri ci sia la porta aperta per un emendamento di questo senso, Dâ??Attis ha risposto: â?•Assolutamente sÃ¬, ma non credo solo da noi. Credo sia un dibattito esteso a tutta la maggioranzaâ?•. Stesso dicasi sulla norma per il superbonus: â??Capisco le preoccupazioni di Messina ma câ??Ã¨ da comprendere la posizione del ministro Giorgetti e del governo italiano. Anche su questo comunque câ??Ã¨ un dibattito interno anche alla maggioranza: vediamo se ci sarÃ la possibilitÃ di fare delle modifiche. Il debito perÃ² Ã¨ talmente grande, 18 miliardi, che il problema câ??Ã¨ e lo stiamo risolvendo noiâ?•, aggiunge. â?•Stiamo provando a lavorare di intesa tutti quanti, spero di trovare una buona collaborazione con le opposizioniâ?•, conclude, ipotizzando un possibile nuovo vertice a ridosso della scadenza degli emendamenti, fissata dalla commissione Bilancio al 17 novembre.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 14, 2026
Autore

redazione

default watermark